

SCHEDA INFORMATIVA

Gruppo di lavoro AIAF

I rifiuti nell'economia circolare

Socio Responsabile: **Andrea Gasperini** – andrea.gasperini@aiaf.it

Economia Circolare

Il presente Gruppo di Lavoro di Aiaf si pone l'obiettivo di fornire un inquadramento generale dell'economia circolare con particolare riferimento al ciclo dei rifiuti nonché di definire il posizionamento strategico del nostro paese su tale tematica, in continuità con gli impegni adottati nell'ambito dell'Accordo di Parigi 2015 sui cambiamenti climatici, dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, in sede G7 e nell'Unione Europea con l'High Level Expert Group on Sustainable Finance e l'Action Plan della Commissione Europea dell'8 marzo 2018.

L'avvio di una transizione verso l'economia circolare si ritiene che rappresenti un input strategico di grande rilevanza con il passaggio da una "necessità" (l'efficienza nell'uso delle risorse, la gestione razionale dei rifiuti) ad una "opportunità" ovvero progettare i prodotti in modo tale da utilizzare ciò che adesso è destinato ad essere rifiuto come risorsa per un nuovo ciclo produttivo.

Finalità è quella di individuare i dati economico finanziari significativi dell'uso efficiente delle risorse e dei modelli di produzione e consumo sostenibile per gli Analisti Finanziari, stimolando un dialogo sempre più stretto tra investitori ed aziende, facendo comprendere quali informazioni standard vengono richieste in merito in particolare ai fattori ambientali, sociali e quali sono gli impatti sul sistema economico / finanziario del Paese e sui risultati economici delle imprese.

Contesto legislativo

Commissione Europea 2 Dicembre 2015

Pacchetto di misure sull'economia circolare per rafforzare la competitività, creare posti di lavoro e generare una crescita sostenibile in cui vengono definiti nuovi target di riciclo, restrizione dei conferimenti in discarica, un piano di iniziative per migliorare la riciclabilità dei prodotti ed aumentare l'utilizzo di materia riciclata nella produzione di nuovi beni di consumo.

Tre di queste direttive hanno ad oggetto rifiuti, discariche e imballaggi, e la quarta è dedicata ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, veicoli fuori uso, pile e accumulatori.

Tra le misure previste dal Piano, particolare importanza assumono quelle che incideranno sulla progettazione dei prodotti finalizzata alla loro riparabilità, durabilità e riciclabilità. Inoltre, è intenzione della Commissione, nella revisione di tutta la normativa di settore, prestare particolare attenzione alla coerenza delle varie misure, con particolare riferimento all'interfaccia prodotti-rifiuti e contenuto di sostanze chimiche.

Parlamento Europeo 14 Marzo 2017

Approvate le 4 direttive sui rifiuti che costituiscono il pacchetto della Economia Circolare

Consiglio e Parlamento UE 22 Dicembre 2017

Accordo provvisorio sulle quattro proposte di direttiva contenute nel pacchetto di misure sull'economia circolare. Le proposte della Commissione riguardano l'intero ciclo di vita, dalla produzione e il consumo fino alla gestione dei rifiuti e al mercato per le materie prime secondarie. Le quattro direttive approvate includono, quindi, obiettivi a lungo termine per ridurre il collocamento in discarica ed aumentare la preparazione al riutilizzo ed il riciclaggio dei principali flussi di rifiuti, quali i rifiuti urbani e i rifiuti di imballaggio.

Tematiche proposte oggetto di analisi

Gestione e costo della raccolta, trasporto, recupero e riutilizzo, e smaltimento finale dei rifiuti

Costo delle discariche: dal punto di vista ambientale, la preservazione del capitale naturale - e dei connessi servizi ecosistemici - passa anche per la ridotta pressione sulle risorse e il minore utilizzo di territorio per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali in discarica.

Gestione del costo degli imballaggi

Start up settore chimico: cercare soluzioni materiche che non contengono sostanze pericolose per rendere più facilmente riciclabili i prodotti, prendendo anche a riferimento la normativa europea sulle sostanze chimiche.

Green Public Procurement (GPP): valorizzando le qualità e le prestazioni dei prodotti, la loro efficienza energetica in fase di uso, la sicurezza in termini di limiti alla presenza di sostanze pericolose, il contenuto di riciclato, la riparabilità, la durata dei prodotti stessi, non solo si riducono gli impatti ambientali, ma si migliorano alcuni indicatori economici: sia razionalizzando la spesa pubblica, sia incentivando nuove attività economiche che si occupano di aspetti e temi valorizzati dai criteri ambientali minimi (CAM) (riparazione e recupero, utilizzo dei materiali riciclati, sostituzioni di energia e materia proveniente da fonti non rinnovabili con quelle provenienti da fonti rinnovabile, valorizzazione della bio-economia, generazione di scarti-zero,...).

Generare energia dai rifiuti e termovalorizzatori. Valutazione degli inceneritori e cosa si può fare dai rifiuti?

Metodologia

- **Approccio sostenibile dei rifiuti nell'Economia Circolare:** è necessario considerare come la sostenibilità sia integrata nella strategia aziendale e nei modelli di business in quanto i temi della sostenibilità sono rilevanti anche in termini di rischi ed opportunità.
Temi che verranno affrontati sono il piano strategico di sostenibilità delle imprese, il sistema di governance, il modello di rendicontazione adottato, i processi di stakeholder engagement e le attività di formazione interne ed in particolare verranno valutati gli impatti ambientali.
- **Materialità delle informazioni sui rifiuti:** gli impatti ambientali e sociali, per loro dimensione e natura, sono attesi avere un effetto positivo o negativo (esternalità) significativo sulla condizioni finanziarie attuali e future di una organizzazione, sui risultati operativi e la sua capacità di eseguire la strategia e l'omissione, l'inesatta comunicazione o la cattiva interpretazione delle informazioni sul ciclo dei rifiuti influenza il processo decisionale degli investitori.
- **Responsabilità del Board:** attenzione è posta alla responsabilità diretta del Board aziendale sulla economia circolare, la scelta di abbandonare il breve termine per un orientamento a lungo termine, la disponibilità di sistemi di rendicontazione non financial e la verifica degli impatti finanziari ed economici.

Tempi

Data inizio lavori: 1 Giugno 2018 -

Data fine lavori prevista: 31 Dicembre 2018

Risultati

I risultati verranno pubblicati in un Quaderno Aiaf e presentati ad un convegno.

Adesione

Invitiamo tutti coloro che fossero interessati a partecipare a questa iniziativa a manifestare la loro disponibilità al Socio responsabile del Gruppo di lavoro e alla Segreteria di AIAF: info@aiaf.it.